PACE PACE PACE

**Papa Francesco: "La guerra è una pazzia, fermatevi per favore"**

ANVOLT INSIEME A TE NELLA PREVENZIONE E NELLA CURA ONLUS

Associazione Nazionale Volontari Lotta Contro i Tumori

Più Prevenzione meno Cancro

Dona il tuo 5×1000

codice fiscale 07549830151

Poste Italiane S.p.A. Sped. in A.P. D.L. 353/2003 (Conv. in L. 27/02/2004 n. 46) Art. 1 Comma 2 – LO/MI - ANNO 37 N° 03/04 Marzo / Aprile 2022

# ANVOLT pioniera in Psiconcologia

*Di Marco Infelise*

Assistenza è uno dei vocaboli fondamentali per ANVOLT, che fin dalla sua nascita ha puntato sull'aiuto pratico nei confronti di pazienti e familiari. Il contatto con le esigenze dei malati ha però permesso ai nostri volontari di capire, dopo non molto tempo, che l'aiuto non può riguardare solo il fisico, ma anche – in alcuni casi soprattutto – il benessere psichico. L'insorgere della malattia oncologica, così come il suo decorso, è infatti quasi sempre multi-fattoriale. Non esiste generalmente una sola causa, ma sono coinvolti fattori genetici, fattori ambientali e fattori sistemici. Troppo spesso si tende a dimenticare questi ultimi, quelli che inibiscono *(segue a pag. 2)*

**Roma** - ***a sinistra la Dottoressa Sabrina Porro con la nostra utente la signora Annarita Giuliani prima di una seduta.***

## SCORCI DELLA «TRE GIORNI DEDICATI ALLA DONNA»

Anche per il 2022 ANVOLT ha celebrato degnamente la Festa della Donna. In tutte le delegazioni dotate di ambulatorio è stato possibile, nei giorni dal 5 all'8 marzo, effettuare visite di prevenzione dei tumori femminili in orario no stop. Grazie al lavoro dei volontari i nostri medici hanno effettuato visite ginecologiche, senologiche e pap-test a chi si è prenotato. Segnaliamo, ancora che dopo tanti anni, un successo di afflusso e l'importanza dell'evento periodico dimostri l'ennesima prova di quanto la nostra associazione ragioni molto bene "al femminile".

**Se vuoi aiutarci:**
**c.c. b. iban IT 29A 01030 01663 000061266296 c/o M.P.S. ag. 65 Milano/c.c.postale 28903201**

*Da pagina 1*

# ANVOLT pioniera in Psiconcologia

la naturale capacità di compensare e di riparare gli inevitabili danni e disfunzioni che incontriamo nel corso della vita. ANVOLT ha così inserito, quando molti non sapevano neanche cosa fosse, tra i suoi servizi la psiconcologia, la disciplina che si occupa di provare a migliorare l'efficienza dei meccanismi auto-riparativi e compensativi dei malati di tumore. Una pratica, si sostiene ormai a livello scientifico, realmente in grado di aumentare non solo la qualità ma anche la "quantità" della vita. Una disciplina apparentemente all'avanguardia ma in realtà dalle radici molto antiche, visto che la psiconeurofisiologia (di cui la psiconcologia è una branca) è nata 2500 anni fa, con Ippocrate in occidente e Buddha in oriente. Dapprima in alcune delegazioni, partendo da Milano, degli psicologi hanno cominciato ad assistere pazienti oncologici e loro familiari, esattamente come i loro colleghi medici si occupavano di effettuare visite di prevenzione o come i volontari si recavano a casa degli assistiti per accudirli. Un'altra forma virtuosa di assistenza da parte dell'associazione era nata. Col tempo altre delegazioni, come Ancona, Fano,Civitanova, Trieste, Trento,Varese e Torino, hanno inserito quella psicologica nella loro offerta di assistenza, con risultati via via sempre migliori in termini di soddisfazione degli utenti. Ora si può asserire che la maggior parte delle delegazioni apportano questo servizio, siamo contenti di constatare che le psicologhe di Roma e Genova sono diventate nel tempo responsabili di delegazione. Nelle pagine seguenti potrete leggere gli interventi di chi è protagonista dell'assistenza psiconcologica all'interno di ANVOLT, professionisti che hanno fatto conoscere a molti questa pratica e sostengono le persone in un momento di difficoltà, esortandole magari ad approfittare della brutta occasione per migliorare se stesse e i propri rapporti con il resto del mondo. Per quanto riguarda le difficoltà incontrate, uno scoglio che ANVOLT e chi si occupa di psicoloncologia ha dovuto superare in questi anni è stato il livello di integrazione con la medicina clinica, ancora basso e fondamentalmente affidato alla buona volontà di alcuni oncologi. Troppi medici hanno sottostimato gli effetti che un corretto equilibrio psichico può avere sul decorso della malattia, con il tempo la situazione è migliorata e allo stato attuale delle conoscenze nessun medico sufficientemente aggiornato e coscienzioso può ignorare i forti legami che esistono tra mente e corpo per il bene dei nostri utenti. Buona lettura! M/I

**CI SI SENTE MENO SOLI SE SI CONDIVIDE IL PROPRIO STATO D'ANIMO CON QUALCUN'ALTRO**

*Anvolt patrocinia anche i corsi di psico oncologia*

# Parliamo della psiconcologia

La psiconcologia è una branca della psicologia nata negli anni '50 negli Stati Uniti, e sta, negli ultimi anni, diventando essenziale nella cura dei malati di cancro perché la qualità di vita e un'assistenza più specialistica sono un diritto del malato. La sua differenza con la psicologia è la sua particolarità, basata sulla causa del trauma di una diagnosi di un tumore. Da diversi anni è diventata una forma di assistenza essenziale nel percorso di un utente che ha ricevuto la diagnosi e alla propria famiglia e grazie alla riforma del 2017 (Riforma dei Lea – Livelli di assistenza sanitaria) viene riconosciuta l'assistenza psicologica come prestazione sanitaria a cui si può accedere attraverso il S.S.N. (sistema sanitario nazionale).

*Flavio Tesolin*

Quindi, il primo passo da fare, per un malato di tumore, è informarsi se l'ospedale in cui si è in cura ha questo tipo di servizio. Se l'ospedale non offre questo servizio si può consultare il sito internet della SIPO- Società Italiana di Psiconcologia (https://www.siponazionale.it) dove sono inseriti i centri di psiconcologia in Italia. Oppure cercare fra le associazioni che gravitano nell'oncologia.

Noi, come ANVOLT, la prima esperienza l'abbiamo avuta oltre 25 anni fa, con un finanziamento a Guido Burbatti, psichiatra e medico, tra i fondatori del Centro per lo studio e la terapia della famiglia, presso l'Ospedale Niguarda Ca' Granda di Milano, primo centro pubblico italiano di terapia familiare che, nel corso degli anni, ha trattato un migliaio di casi. Poi, negli anni successivi, l'impegno si è trasferito presso la nostra sede di Milano in via Guerzoni con progetti mirati e anche finanziati dalla regione Lombardia. Ad oggi il servizio è diventato una realtà non solo a Milano, ma in varie delegazioni ANVOLT, e dobbiamo ammettere che, anche nel periodo Covid, i nostri psicologi hanno contribuito con il colloquio psiconcologico ad alleviare la sofferenza, ad affrontare la paura e a rivalutare gli obiettivi dei nostri assistiti. Un tassello dei tanti aiuti che diamo grazie a tutti quelli che ci supportano. *T/FL*





# «Non ci sono lati negativi nell'assistenza psicologica»

***La dottoressa Francesca Petroni, psicologa, ha iniziato come volontaria presso ANVOLT Roma e ora dirige la nostra delegazione Capitolina.***

**Lei è stata una delle prime che si è occupata in ANVOLT di assistenza psiconcologica ai malati e alle loro famiglie, come giudica questa esperienza?**

È stato motivo di grande orgoglio personale aver fatto emergere agli occhi dei miei responsabili e collaboratori l'importanza della figura dello psicologo e quella dei percorsi di psicoterapia nel campo della malattia oncologica. I pazienti con questa patologia vivono spesso momenti di estrema solitudine: la cura "medicalizzante" è fondamentale ma non può e non deve essere considerata l'unica soluzione. Il sentimento che spesso accompagna questi pazienti è la paura di morire, motivo per il quale a volte dimenticano di vivere. Lavorare su quest'ultimo aspetto non è semplice ma risulta di fondamentale importanza. Avere la possibilità di riflettere sul proprio percorso di vita, accompagnato dall'analisi del vissuto emotivo è basilare. Tutte queste motivazioni hanno accresciuto in me l'esigenza di fare, cumulando progetti e costruzioni, grazie anche al mio team: tutti i volontari, le colleghe psicologhe che via via durante il mio operato ho avuto il piacere di conoscere e infine al mio grande braccio destro, la sig.ra Anna Picano, inestimabile amica e collaboratrice.

**È soddisfatta dello sviluppo dell'aiuto psicologico nella sua delegazione?**

Grazie alla mia formazione psicoterapica cerco di trovare ogni giorno la strada per promuovere la salute mentale e il sostegno ai pazienti: "negli individui, nei gruppi e nelle istituzioni, nella comunità, nella società", ma in quest'ultimo periodo maggiormente ai malati oncologici che accedono in ANVOLT per la prima volta. Il percorso di specializzazione che ho seguito dopo la laurea, ossia psicologia nel setting istituzionale, mi ha insegnato a saper intervenire in qualsiasi occasione. Questo mi è stato di grosso aiuto allorché direi che sì, sono molto soddisfatta dello sviluppo del sostegno psicologico nella delegazione in cui opero soprattutto nel momento in cui gli ex pazienti da noi assistiti tornano per ringraziarci del nostro operato.

**Può evidenziare i lati positivi e negativi del percorso fino ad oggi?**

Non ho mai trovato lati negativi nel mio percorso, se non la difficoltà da parte del paziente di chiedere aiuto. In ogni caso ho sempre cercato di trasformare i percorsi, anche quelli più ostici, in momenti di riflessione e di crescita. Proprio per questo mi sento di non demonizzare nessun aspetto né tantomeno quello delle difficoltà.

**Un episodio che l'ha colpita di più?**

Un episodio che mi ha segnata molto è stato quello di una paziente, purtroppo deceduta, per la quale abbiamo attivato e garantito tutti i tipi di servizi che la nostra associazione prevede: assistenza domiciliare, accompagnamento nelle strutture ospedaliere per l'effettuazione di tutte le cure necessarie e ultimo ma non meno importante il sostegno psicologico a casa considerando che la signora in questione era impossibilitata a muoversi. Contrariamente a quello che ci saremmo aspettati però era solita lamentarsi molto per i pochi aiuti che, secondo lei, l'associazione le forniva, non riuscendo a comprendere che il nostro team era sempre a sua disposizione qualsiasi fossero le sue esigenze. Questo suo atteggiamento scoraggiava e rattristava tutti noi. Sfiduciati dal nostro intervento ho proceduto rimarcando a ognuno dei miei collaboratori l'importanza dell'empatia sottolineando come la sig.ra in questione stesse attraversando un periodo di estrema solitudine e come noi fossimo gli unici a darle forza. Una volta terminate le sue sofferenze ci ha omaggiato tutti di un dono bellissimo: un quadro raffigurante una donna in un campo di girasoli e probabilmente quella donna era lei.

**Come sono i suoi suggerimenti come delegata e specializzata in psicoterapia psicoanalitica per migliorare questo servizio in ANVOLT?**

Quello che mi auguro è di conquistarmi un team in espansione anche in questo senso. Ma soprattutto portare i nostri servizi in altre province laziali. Viterbo sarebbe un ottimo secondo inizio.

**Assistita da un anno dalla dottoressa Sabrina Porro, la signora Annarita Giuliani ha così commentato:**

"Sicuramente, il servizio di ANVOLT di Assistenza Psicologica agli ammalati oncologici è estremamente utile! Ho attraversato momenti difficili nei quali sono stata accompagnata dalla Dottoressa Porro e da tutti gli straordinari volontari della delegazione romana. Questo percorso mi ha aiutato a scoprire in modo più profondo me stessa. Un sostegno psicologico di questo tipo ti aiuta a combattere la paura di ritorno di questa brutta malattia, quando insomma è necessario trovare dentro di te quel fuoco che consuma l'ansia di morire. Un malato oncologico che deve affrontare la vita dopo un intervento chirurgico come il mio, sta passando un periodo difficile, scandito da innumerevoli chemio e radio terapie, insomma un percorso difficile da sopportare. Essere affiancati da un bravo psicoterapeuta fa la differenza, come nel mio caso ! Grazie ad ANVOLT Roma sono tornata abbastanza presto alle mie abitudini e gioie come prima del cancro.

## MILANO TORINO

*La dr.ssa Elisabeth Bortolotto da 10 anni si occupa del servizio di psiconcologia nelle delegazioni di Milano, Varese e Torino.*

**In che cosa consiste il servizio di psiconcologia?**

«Si tratta di incontri di sostegno psicologico ai pazienti oncologici e ai loro familiari, per affrontare la malattia o per l'elaborazione di un lutto».

**Quanti incontri si fanno per affrontare questo genere di esperienza?**

«Nella fase acuta gli incontri hanno luogo anche una volta a settimana, poi, quando la situazione migliora, pian piano si diradano fino a una volta al mese. Teniamo conto che, quando qualcuno si rivolge a noi per questo servizio, significa che ha davvero bisogno di un sostegno esterno, dopo aver esaurito i tentativi per riuscire a elaborare da solo il suo problema».

**Perché è utile questo genere di supporto?**

«Perché fa sì che si attivino, dentro la persona, risorse altrimenti inutilizzate che poi, con effetto cascata, portano i loro benefici anche ai familiari. Gli stessi familiari riescono, in questo modo, a stare accanto nel modo corretto alla persona colpita dalla patologia oncologica. La notizia di una patologia di questo genere non colpisce mai infatti una persona singola, ma tutta la famiglia ne è profondamente coinvolta».

**È cambiato qualcosa per la psiconcologia nel periodo del Covid?**

«Paradossalmente, è una delle poche cose che è cambiata in meglio. La pandemia ha dato la possibilità di organizzare incontri di psiconcologia da remoto, cosa che prima non avveniva e questo è un gran bene per i pazienti e i loro familiari.

Ed è da sottolineare che ANVOLT, per tutto il periodo del Covid, per questo servizio così come per altri c'è sempre stata».

## TRIESTE

*La dr.ssa Silvia Paoletti, psicologa psicoterapeuta, effettua il servizio di psiconcologia nella delegazione di Trieste.*

**In che modo la psiconcologia fa parte dell'offerta di ANVOLT Trieste?**

«Attraverso modi differenti, a partire ovviamente dagli incontri di supporto e di elaborazione del lutto ai pazienti oncologi e familiari che tengo personalmente da anni. È un servizio sempre più importante per la nostra delegazione. Nel corso del tempo poi abbiamo intrapreso anche altre strade».

**Quali?**

«L'ultimo arrivato è il servizio di musicoterapia online tenuto da una mia collega, la dr.ssa Paola Camber. Si tratta di una serie di incontri per l'esplorazione, il riconoscimento e la rielaborazione del proprio vissuto e delle proprie risorse emotive per i pazienti oncologici e i loro familiari. Inoltre ci prendiamo cura del benessere, anche mentale, dei nostri utenti anche in altro modo, attraverso per esempio l'assistenza diretta in collaborazione con i servizi cittadini di Hospice e cure palliative. Senza dimenticare tutti i progetti di prevenzione che portiamo aventi nelle scuole di Trieste e dintorni».

**Come vivete in associazione questo momento difficile generale, segnato dalla guerra dopo l'esperienza del Covid?**

«ANVOLT Trieste è in prima linea a fianco della protezione civile anche in questa emergenza. Stiamo donando beni di prima necessità al fine di poter sup-portare bambini e mamme rifugiati dall'Ucraina. I nostri medici si sono resi disponibili a svolgere visite qualora fosse necessario, oltre al supporto pratico e psicologico per chi sta soffrendo anche per la guerra».

## ANCONA-FANO-CIVITANOVA

*Il Dr. Marco Romeo, Psico-Oncologo II Livello, fondatore della Sez. Marche della SIPO (Società Italiana di Psico-Oncologia) e presidente di Semper Onlus, è collaboratore di ANVOLT Marche per quanto riguarda il servizio di Psiconcologia.*

**Da quanto collabora con ANVOLT e in che cosa consiste la vostra collaborazione?**

«Ufficialmente da un paio di anni ma conosco e collaboro col responsabile di ANVOLT ad Ancona, Marcello Santalucia, da quasi vent'anni. È stato lui achiedermi una supervisione al servizio di Psico-Oncologia nel territorio-marchigiano, invito che ho accettato volentieri». La nostra collaborazione prevede anche un percorso di crescita attraverso la Discussione dei Casi Clinic in Psico-Oncologia, iniziativa che è stata estesa a livello Nazionale attraverso lapiattaforma Zoom e che verrà portata avanti negli anni coinvolgendo i maggiori-esperti della disciplina.

**In che modo si sviluppa questa supervisione?**

«Gli aspetti che coinvolgono la Psico-Oncologia, dei quali mi occupo anche per ANVOLT, sono molteplici. Ovviamente c'è l'assistenza, che ci vede collaborare con le cure palliative e gli hospice sul territorio, ma esiste anche un'importante attività di formazione continua delle Psiconcologhe che operano nelle delegazioni ANVOLT e di progettazione, per la quale ci interfacciamo con numerose istituzioni locali, non ultimi i distretti scolastici per le tematiche legate alla Prevenzione».

**Che importanza ha l'attività di ANVOLT nelle Marche per quanto riguarda il sostegno psicologico ai malati?**

«ANVOLT ha un'importanza enorme nel supportare ed integrare, sotto questo aspetto, le attività delle strutture pubbliche che non possono garantire la presa in carico dei pazienti e dei familiari oltre un certo numero di colloqui.

Se vuoi aiutarci:
c.c. b. iban IT 29A 01030 01663 000061266296 c/o M.P.S. ag. 65 Milano/c.c.postale 28903201





# «Grazie al volontariato più equità nell'accesso a diagnosi e cure»

di Marco Infelise

**Qual è lo stato attuale della lotta ai tumori e su quale patologia oncologica si stanno facendo concreti passi avanti nella ricerca?**

«Molte cose sono cambiate in ambito oncologico negli ultimi anni in termini di diagnosi, terapia e tecniche. L'obiettivo dei ricercatori è infatti quello di garantire ai pazienti una maggiore quantità di vita, ma anche di migliore qualità. Per questo motivo si è investito in "interventistica" per affinare le tecniche di diagnosi e fare in modo che siano meno invasive e più efficaci. Si è investito in "tecnologia" per affinare l'approccio chirurgico e radioterapico e poi ovviamente molto è stato fatto nel cercare di identificare nuove strategie terapeutiche. In quest'ultimo settore sicuramente la maggiore innovazione sta nell'introduzione, in oncologia, dell'immunoterapia e della medicina di precisione.

Non vanno poi trascurati la prevenzione primaria e i programmi di screening, che da soli potrebbero davvero abbattere la mortalità per molte patologie tumorali: utilizzo il condizionale perché, per quanto riguarda la prevenzione primaria, molto dipende dalla volontà e dalla presa di coscienza del singolo, che, seppur guidato dagli esperti con adeguate campagne e suggerimenti, dovrebbe investire su se stesso e sul proprio futuro. Per quanto riguarda invece la prevenzione secondaria, uno stop importante ai programmi di screening lo abbiamo avuto durante la pandemia, ma indipendentemente da questo, l'aderenza a questi test non è ottimale ed è appena accettabile in alcune regioni d'Italia.

Le patologie con cui si stanno facendo concreti passi avanti nella ricerca sono molte: dal carcinoma gastrico, che vede una netta riduzione per l'eradicazione dell'Helicobacter pylori, al melanoma dove l'immunoterapia consente un vero prolungamento della sopravvivenza grazie all'immunoterapia, al tumore del polmone, che è diventato l'emblema della medicina di precisione. Molto resta tuttavia da fare in queste e in altre malattie tumorali».

**Quali novità per quanto riguarda cure e qualità di vita dei pazienti oncologici?**

«Immunoterapia e medicina di precisione sono due terapie molto diverse fra loro, ma hanno in comune il fatto di essere sicuramente meglio tollerate rispetto ai vecchi schemi di terapia. L'immunoterapia trova oggi spazio in molte malattie tumorali e in diverse linee terapeutiche, compresa la malattia precoce, che è quella in cui davvero si può parlare di guarigione. La medicina di precisione è espressione chiara di un passaggio dalla ricerca alla clinica: la ricerca scopre i "bersagli", il "test" per identificare questi bersagli e sviluppa i farmaci "specifici" e solo con questa "triade" io posso applicare sul paziente la medicina di precisione disegnando una terapia come un abito di sartoria, più efficace e meno tossica. L'obiettivo è ora quello di comprendere meglio questi due approcci: capire come estenderne l'uso, come renderlo ancora più preciso, come superare le resistenze che si vengono a creare a questi farmaci, come eventualmente integrarli con altre cure».

La Prof.ssa Silvia Novello è docente di oncologia medica al Dipartimento di Oncologia dell'Università di Torino, e Responsabile della Struttura Semplice Dipartimentale di Oncologia Polmonare all'AOU "San Luigi Gonzaga" di Orbassano. È anche Presidente di WALCE (Women Against Lung Cancer in Europe).

**Cosa può fare il volontariato per supportare il lavoro di medici e ricercatori?**

«Il volontariato è un termine omnicomprensivo, che non deve essere inteso solo ed unicamente come, ad esempio, l'accompagnare il paziente a fare le cure. Il ruolo di un'associazione pazienti va dall'informazione (al paziente e suo caregiver), alla sensibilizzazione (della popolazione su tematiche importanti), al supporto, con programmi eterogenei e complessi, che spesso si basano sulle richieste del paziente in un contesto e territorio specifico e tenendo conto di differenze culturali e dei bisogni. Le associazioni pazienti hanno un ruolo fondamentale anche nell'interazione con istituzioni e agenzia regolatoria per garantire equità nell'accesso alla diagnosi e alle cure.Secondo il rapporto "Global Cancer Statistics 2020", una patologia oncologica verrà sviluppata da una persona su cinque nel corso della propria vita.

**Quali sono, ad oggi, gli strumenti di prevenzione che possiamo attuare?**

«Le patologie tumorali hanno fattori di rischio detti "modificabili" proprio perché sono fattori su cui noi possiamo agire direttamente. Un corretto stile di vita è già un grande investimento su noi stessi: abbiamo la fortuna di vivere in un paese in cui possiamo seguire una dieta mediterranea, con prodotti locali, che hanno spesso un ruolo protettivo nello sviluppo di malattie oncologiche e non solo. Il movimento non deve essere per forza inteso come lo sport agonistico: un'attività fisica disegnata sulla persona è qualcosa di estremamente utile nei soggetti sani, ma anche nel paziente oncologico che, può combattere la fatigue proprio con l'attività fisica. L'intervento poi su dipendenze quali il fumo di sigaretta ci protegge da molti tipi ditumore, non solo quello polmonare, oltre ad essere uno degli interventi principali atti ad impedire la ricaduta di malattia in pazienti oncologici».

**San Luigi Gonzaga**

L'Azienda ospedaliera-universitaria San Luigi Gonzaga di Orbassano, anche conosciuta come Ospedale S. Luigi, è un ospedale polispecialistico di rilievo nazionale, con struttura a padiglioni, sede di due corsi di laurea, di laboratori di ricerca e del centro regionale antidoping.

Se vuoi aiutarci:
c.c. b. iban IT 29A 01030 01663 000061266296 c/o M.P.S. ag. 65 Milano/c.c.postale 28903201

## IL CERTIFICATO MEDICO ONCOLOGICO TELEMATICO

Inps e Agenas (Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali), insieme alla Federazione delle associazioni di volontariato oncologico (Favo), hanno avviato un progetto che vuole mettere a punto un protocollo operativo uguale per tutta Italia che darà modalità uniformi per il rilascio del Certificato oncologico telematico introduttivo, uno dei punti è che sia emesso immediatamente da chi fa la diagnosi senza dover seguire iter diversificati da regione a regione. Ricordiamo che il certificato oncologico

telematico é il primo passo necessario per avviare la procedura telematica Inps per il riconoscimento dell'handicap e dell'invalidità e serve a dare tutte le informazioni utili per poter assegnare una corretta valutazione dello stato di disabilità che dà la malattia oncologica alla Comissione medico legale dell'Inps .
*Fonte : FAVO*

## NUOVI STUDI e RICERCHE SULLA CACHESSIA

La cachessia tumorale è un progressivo indebolimento del fisico, una diminuzione di appetito, una perdita di peso e in particolar modo una perdita di tessuto adiposo e di muscolo scheletrico. Oltre a questo vi è anche una alterazione delle capacità psichiche. Colpisce circa 80% delle persone malate di tumore con correlazioni gravi per il 20% sui decessi.

Uno studio Italo- belga ha individuato sui topi che l'introduzione di ferro può avere dei risultati positivi. Mentre una ricerca italiana cofinanziata da AIRC ha individuato un bersaglio molecolare per contrastare la cachessia, recuperando massa muscolare e forza.
*Fonte: Journal of Cachexia, Sarcopenia and Muscle*

## BISOGNA FARE LO SCREENING PER IL CANCRO DEL COLON RETTO

Grazie alla prevenzione nove tumori del colon su dieci possono essere evitati con un metodo efficace che in Italia è assolutamente gratuito, la ricerca del sangue nascosto nelle feci. Una campagna di sensibilizzazione è stata lanciata in concomitanza con il mese di marzo che è il mese della prevenzione e sensibilizzazione sul carcinoma colon-rettale; è fondamentale recuperare i programmi di screening che si sono fermati o rallentati a causa del covid. L'esame della ricerca del sangue occulto nelle feci viene offerto dal

S.N.N. a tutti i cittadini che hanno superato i 50 anni fino ai 70 anni che ricevono una lettera da parte della propria Asl per il servizio di prevenzione.
I tumori del colon-retto rappresentano la terza neoplasia negli uomini e la seconda nelle donne. Il tumore è spesso conseguente ad una evoluzione di lesioni benigne (quali ad esempio i polipi adenomatosi) della mucosa dell'intestino, che impiegano un periodo molto lungo (dai 7 ai 15 anni) per trasformarsi in forme maligne.

## AIUTACI AD AIUTARE...

**Aiutare ANVOLT** significa dare un contributo sincero e disinteressato per rendere possibile il nostro e il Vostro coinvolgimento attivo nel sociale.Tutti coloro che ci danno un contributo permettono all'associazione di erogare assistenza domiciliare ai malati di tumore e portare avanti progetti concreti di prevenzione oncologica.

*Alcune indicazioni specifiche per chi voglia contribuire.*
**VERSAMENTO IN C/C BANCARIO**
(per versamenti dall'Italia e dall'estero):
Intestato a: **IT29A0103001663000061266296**
Donazioni dall'estero: BIC: **PASCITM1649**

**BOLLETTINO POSTALE**: c/c post. n.: **CCP 28903201**

intestato a: **ANVOLT via G.Guerzoni 44 – 20158 Milano**.

**DONA CON PAYPAL**: Si può effettuare una donazione veloce sul nostro sito: www.anvolt.org utilizzando il sistema PayPal se si fa una donazione
**PRESSO LA SEDE ANVOLT E/O PRESSO LE DELEGAZIONI**: con versamento presso gli uffici o le delegazioni di ANVOLT.
**ATTRAVERSO UN NOSTRO DELEGATO,** che si recherà presso il domicilio- munito di regolare autorizzazione e tessera di riconoscimento dell'associazione da esibire su richiesta- che rilascerà regolare ricevuta relativa al versamento.





## TRIESTE

*Trieste: la nostra delegazione in aiuto ai rifugiati ucraini*

La mission di **ANVOLT** è di essere sempre in prima linea a favore di chi è in difficoltà. In questo momento ci stiamo spendendo per aiutare la situazione dell'Ucraina e in particolar modo le famiglie che fuggono dai campi di guerrra. Diversi aiuti sono stati infatti elargiti, **da parte dei volontari delle nostre delegazioni**, a rifugiati ucraini. Sono stati consegnati beni di prima necessità, e materiale come vestiti, pannoloni ecc... sono stai mandati anche in Ucraina tramite le varie carovane che si sono formate con le istituzioni sociali.

## FANO

Fano Cammina è un progetto di promozione alla salute che pone particolare attenzione alle tematiche di medicina di genere e si rivolge a tutta la popolazione con lo scopo di essere utile. L'iniziativa è un format proposto dell'assessorato Pari Opportunità del Comune di Fano e che, da anni, riscuote sempre maggiore successo. **ANVOLT** è presente giovedì 13 Marzo con la delegata di **Fano Barbara Giardino** impegnata contro la tematica della giornata: il fumo.

## MILANO

È andata in scena la manifestazione «Le sciure di Milano» passeggiata turistica tra le vie della città meneghina promosa da **ANVOLT** per la Giornata dei diritti della Donna.
Il prof. **Zeno Pizzo,** docente in arte e guida turistica abilitata, ci ha condotto alla scoperta di luoghi dove donne illustri hanno soggiornato. Parte molto emotiva è stata la scoperta dei mattoni della memoria di Giuseppe e Olga Segre.

## AIUTACI AD AIUTARE...

Una ulteriore possibilità di donazione può avvenire attraverso un **TESTAMENTO A FAVORE** di ANVOLT onlus.
Questa forma di donazione è esente da imposte di successione e viene sottratta dal valore netto delle proprietà nel calcolo dell'ammontare delle imposte.
Vogliamo, informare i nostri potenziali donatori che dal 2009 la legge finanziaria permette di destinare una parte delle imposte -comunque dovute- a favore del Volontariato. In sostanza, è possibile per il contribuente assegnare direttamente questa quota all'Associazione Nazionale Volontari Lotta Contro I Tumori apponendo sui modelli di dichiarazione dei redditi

- modello integrativo CUD 2022
- modello 730/1-bis redditi 2022
- modello Unico persone fisiche 2022

la propria firma e il codice fiscale dell' ANVOLT Associazione Nazionale VolontariLotta Contro I Tumori:

**—-> 07549830151 <—-**

nell'apposita casella.
La destinazione della quota del **5 PER MILLE** è complementare -può, quindi, essere aggiunta all'opzione del più "classico" 8 per mille destinato allo Stato e alle confessioni religiose riconosciute con accordi e patti dallo Stato.

# RICERCA CLINICA ACCADEMICA: CESSIONE DEI DATI A SOGGETTI PRIVATI

*Di Marco Pino*

*Avv. Marco Pino*

È stato recentemente pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale uno dei decreti attuativi della Legge Lorenzin, il Decreto 30.11.2021, a mezzo del quale è stata prevista la possibilità di cedere a soggetti commerciali privati i dati concernenti le sperimentazioni cliniche accademiche. Il provvedimento definisce regole e modalità con cui può avvenire la cessione dei dati e permette così che i risultati di sperimentazioni accademiche possano essere trasferiti a operatori commerciali. Ciò significa che anche le conoscenze acquisite attraverso le sperimentazioni non profit – come appunto sono quelle accademiche – potranno trovare effettiva applicazione e sviluppo in ambito commerciale, con il contestuale beneficio di ampliare le possibilità di cura per i pazienti e di attrarre finanziamenti dal settore privato per ulteriori sviluppi della ricerca. Infatti fino ad oggi tale possibilità risultava limitata dal Decreto n. 17 del 2004, il quale non consentiva la registrazione e la modifica di indicazioni riguardo ai farmaci sulla base dei risultati positivi ottenuti da studi accademici condotti in Italia. Questa preclusione ha limitato fortemente gli investimenti delle case farmaceutiche sul nostro territorio, posto che le medesime si indirizzavano verso altri paesi europei ove la normativa è già da tempo meno stringente. Pertanto, fermo restando che dovranno essere accuratamente osservate le regole e le modalità di condivisione dei dati così come stabilite dal Decreto 30/11/21 – al fine di prevenire utilizzi indebiti e fraudolenti dei risultati delle ricerche – si prospetta un incremento significativo delle sperimentazioni cliniche, con auspicabile ricaduta a miglioramento della salute di tutti e dell'avanzamento della ricerca.

La possibilità di sfruttare commercialmente le ricerche accademiche costituisce infatti il propulsore che spingerà le aziende farmaceutiche ad investire in maniera consistente e a destinare risorse in questa direzione. Anche in relazione alle cure oncologiche si aprono così possibilità di sviluppo che si trasformeranno in nuove opportunità di cura per i pazienti e di miglioramento della loro qualità di vita.

## Sedi ANVOLT in Italia

evidenziati in rosso i ns. poliambulatori

**60125 ANCONA** email: ancona@anvolt.org
Via Marini 21 - Tel.:071 54411 - Fax: 071 55243
IBAN IT42 P 01030 02610000063190735 c/o M.P.S.

**24122 BERGAMO** email: bergamo@anvolt.org
Via J. Palma il Vecchio, 59/61 Tel. 035 249093 - Fax 035 248815
IBAN IT 45A0538711101000042427850 c/o banca BPER

**39100 BOLZANO** email: bolzano@anvolt.org
Via Resia 26/B - Tel. 0471 918903 - Fax 0471 920514
IBAN IT 65 P 01030 11600 000000604367 c/o M.P.S.

**25122 BRESCIA** email: brescia@anvolt.org
Via V. Emanuele II 4 - Tel. 030 45425 -Fax 030 280554
Cell. 340 3738196
IBAN IT 20 N 01030 11207 000063200256 c/o M.P.S.

**95128 CATANIA** email: catania@anvolt.org
Via Etnea 688 - Tel. / Fax 095 432950
IBAN IT 41 S 01030 16900 000002412808 c/o M.P.S.

**88100 CATANZARO**
Vic. S. Maria Mezzogiorno 9 Tel. / Fax 0961 745008

**62012 CIVITANOVA MARCHE** email: civitanova@anvolt.org
Via Fratelli Rosselli 3 - Tel.: 0733 773900 - Fax: 0733 773550
IBAN IT 86 Q 01030 68870 000061482365 M. P. S.

**12100 CUNEO** email: cuneo@anvolt.org
Via Antonio Meucci, 9 - Tel.: 0171 698981 - Fax: 0171 634529
IBAN: IT90Y0569610200000003137X02 (banca pop. di Sondrio)

**61032 FANO (PU)** email: fano@anvolt.org
Via Roma 77/a - Tel. 0721/ 827599 - Fax: 0721/ 806665
IBAN IT 10 T 01030 24301 000063328376 Cod FilL. 08305

**44122 FERRARA** email: ferrara@anvolt.org
Via Franceschini 2 - Tel. Fax: 0532 771844
IBAN IT 60 E 01030 13000 000001064934 c/o M.P.S Ag. 760

**16124 GENOVA** email: genova@anvolt.org
Via S. Luca 12, int. 26 - Tel.: 010 265999 - Fax: 010 265972
IBAN IT62 J 01030 01400 000063628743 Ag. M.p.s.

**26900 LODI** email: lodi@anvolt.org
Viale Milano, 71 - Tel.: 0371 412001 - Fax: 0371 610123
IBAN IT 34 A 01030 20301 000000865837 c/o M.P.S Ag.600

**30171 MESTRE (VE)** email: mestre@anvolt.org
Via Mascagni 21 - Tel.: 041 976604 -Fax: 041 976596
IBAN IT 96 B 01030 02010 000002009524 c/o MPS ag.2755

**20158 MILANO** email: volontarimilano@anvolt.org
Via G. Guerzoni, 44 - Tel. 02 66823761 - Fax: 02 69002811
IBAN IT 96W 01030 01658 000061183116 c/o M.P.S.

**28100 NOVARA** email: novara@anvolt.org
Via Marconi 18/ac -Tel. 0321 30220 - Fax 0321 390587
IBAN IT 94 L 01030 10101 000061225325 c/o M.P.S.

**35138 PADOVA** email: padova@anvolt.org
Via Bezzecca 2/4 Tel.: 049 8724958 - Fax: 049 8723547
IBAN IT 02 0 01030 62790 000061130267 c/o MPS

**90139 PALERMO** email: palermo@anvolt.org
P.zza Don Sturzo 44 - Tel.: 091 331954 - Fax: 091 323826
IBAN IT 41R 01030 04600 000063376092 c/o M.P.S.

**43123 PARMA** email: parma@anvolt.org
Via Orazio, 44/a - Tel. e Fax: 0521 240207
IBAN IT 74K 01030 12705 000010368196 c/o M.P.S

**48121 RAVENNA** email: ravenna@anvolt.org
Via Pellegrini Matteucci 20 - Tel.0544 39465 - Fax 0544 215611
IBAN IT 19N 01030 13102 000061224209 c/o M.P.S.

**00156 ROMA** email :roma@anvolt.org
Via Serravalle di Chienti, 28-Tel.: 06 8171144-Fax: 06 41218689
IBAN IT95 S 01030 03269 00000 1631887 c/o M.P.S. Ag. 8680

**10141 TORINO** email: torino@anvolt.org
Via Pollenzo, 27 - Tel. 011 6967799 - Fax: 011 6671261
IBAN IT 46T 01030 01024 000061159240 c/o M.P.S.

**38122 TRENTO** email: trento@anvolt.org
Via Prepositura 32 - Tel. 0461 232036 - Fax 0461 235300
IBAN IT 24 R 08304 01807 000007771835 c/o Cas. Rur. diTn

**34135 TRIESTE** email: trieste@anvolt.org
Viale Miramare 3 - Tel. 040 416636 - Fax 040 418677
IBAN IT 60V 0306902 2221 00000006514 BIC BCIT .ITMM -Intesa

**33100 UDINE** email: udine@anvolt.org
Via A. Marangoni, 87 - Tel. 0432 400965 - Fax 0432 400940
IBAN IT 51d 01030 12300 000000731327 c/o M.P.S.

**21100 VARESE** email: varese@anvolt.org
Viale Ippodromo 59 - Tel. / Fax 0332 235625
IBAN IT 07 W0538710812000042331369 BPER Fil. di Varese
Biumo Inferiore)

**37134 VERONA** email: verona@anvolt.org
Via Legnago, 31- Tel. 045 583908 - Fax 045 504764
IBAN IT 31 S 01030 11701 000000630991 c/o M.P.S ag. 701

**36100 VICENZA** email: vicenza@anvolt.org
Via Vigna 1 - Tel. / Fax 0444 301160
IBAN IT 45U 03069 118911 00000000793 IntesaSan Paolo

**38068 ROVERETO (Tn)**
C.so Rosmini 8 - Tel. 0464 420421
IBANIT 45U 03069 118911 00000000793 IntesaSan Paolo

**38037 PREDAZZO (Tn):**
Via G. Verdi, 16 - Tel.: 0461 235543

**17025 LOANO** email: loano@anvolt.org
Via Verga 3/6 - Tel.: 347 5745626

**Più Prevenzione Meno Cancro** rivista di prevenzione e informazione fondata nel 1987 Editore, Redazione e Amministrazione: anvolt-Associazione Nazionale Volontari Lotta Contro I Tumori
Fax: 02 6880158 - sito web: www. anvolt.org **Direttore Responsabile**: Flavio Tesolin **Redattore Capo:** Romano Michelini **Realizzazione grafica:** Leonardo Vasco, Flavio Tesolin
**Fotografie:** Romano Michelini, Flavio Tesolin Siti Liberi Internet **Comitato Di Redazione:** Elisabeth Bortolotto, Eleonora Sannazzari. **Redattori:** Marco Infelise, Edoardo Tesolin **Tiratura:** copie 50.000 Pubblicazione mensile Registrazione del Tribunale di Milano n. 642 del 18/09/87 **Poste Italiane S.p.A. Sped. in A.P. D.L. 353/2003 (Conv. in L. 27/02/2004 n. 46) Art. 1 Comma 2 – LO/MI** I dati necessari per l'invio della rivista sono trattati elettronicamente e utilizzati dall'editore Associazione Nazionale Volontari Lotta Contro i Tumori per la spedizione della pubblicazione.Ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 è possibile in qualsiasi momento chiedere l'annullamento dell'invio e gratuitamente consultare modificare e cancellare i dati, o semplicemente opporsi al loro utilizzo scrivendo a: anvolt - Associazione Nazionale Volontari Lotta Contro i Tumori Via G. Guerzoni, 44 - 20158 Milano - Responsabile dati.

ANVOLT O.D.V.

**Se vuoi aiutarci:**
**c.c. b. cod. iban IT 29A 01030 01663 000061266296 c/o M.P.S. ag. 65 Milano**
**c.c.postale 28903201**
Sede amministrativa: 20124 Milano Via Montegrappa, 6 - tel.: 02 6884053 - fax: 02 6880158
Sede nazionale: 20158 Milano via G. Guerzoni, 44 - tel.: 02 66823761 - fax: 02 69002811
Sede operativa sanitaria: c/o Osp. Niguarda Cà Granda Mi - tel.: 02 64442151 - fax: 02 66104836